

# Decadenza di Aliberti, ancora caos in aula

A Scafati una seduta di consiglio comunale al vetriolo mentre si attende la sentenza del Tar



Il sindaco Aliberti

► SCAFATI

Bagarre in aula durante l'ultimo atto della decadenza. La maggioranza tenta di legittimare il contestato consiglio "illegittimo" del 27 novembre scorso. Ieri sera il consiglio è tornato in aula per prendere atto della rinuncia del primo cittadino al contenzioso.

A scatenare un clima velenoso è stato il tanto discusso consiglio comunale del 27 novembre scorso, convocato dal consigliere comunale "anziano", **Teresa Formisano**, ritenuto "illegittimo" dalla minoranza. Attualmente quel consiglio è sub iudice in quanto sarà il Tar il 12 gennaio a deciderne la va-

lidità o meno. Il presidente del consiglio, **Pasquale Coppola**, intende approvare solo i verbali del 1 e 9 dicembre, ma nella delibera c'è anche il consiglio del 27 novembre. Assente la segretaria comunale **Immacolata Di Saia** per motivi personali e a sostituirla c'è **Paola Pucci** da San Marzano sul Sarno.

Legittimando quell'assise di un mese fa si andrebbe quindi a considerare il consiglio del 9 dicembre come terzo passaggio della decadenza mentre nella discussione del 9, sia il presidente del consiglio che la minoranza ha ritenuto che era il secondo passaggio. Insomma Coppola si oppone al tentativo della maggioranza di le-

gittimare quella seduta e i fedelissimi di Aliberti, insieme a **Raviotta, Quartucci e Cirillo** abbandonano l'aula mentre i consiglieri comunali **Santocchio, Matrone, Salvati, Pesce, Ambrunzo, Cucurachi e Grimaldi** approvano i verbali delle sedute del 1 e 9 dicembre.

La maggioranza ritorna in aula e Salvati propone di dare priorità all'ultimo punto all'ordine del giorno, ovvero quello che riguarda il ricorso al Tar promosso dal sindaco contro il comune. Ma la discussione continua sulla sicurezza. Grimaldi denuncia la presenza in città di una diffusa microcriminalità che da mesi sta creando disagi ai cittadini e discute la

mozione volta ad istituire un Piano di sicurezza urbana.

Sulla vicenda l'assessore alla Sicurezza, **Antonio Pignataro**, invoca più uomini e più mezzi per le forze dell'ordine. Ma per Matrone «l'assessore è vago e in questa città la videosorveglianza non funziona bene». La mozione viene approvata all'unanimità. Intanto ieri mattina l'avvocato **Francesco Romano**, responsabile dell'ufficio avvocatura ha rassegnato le proprie dimissioni in seguito alla denuncia dei consiglieri Salvati e Santocchio che hanno segnalato al consiglio l'incompatibilità del dirigente.

**Luigi Novi**